

DALLA REGIONE

# Unico commissario a Reggio

## Rosanna Squillacioti va all'Asp, «sulla sanità atti concreti»

di GIULIA VELTRI

CATANZARO - «Metteremo in campo azioni concrete e presto recupereremo una capacità di azione persa negli anni passati». Peppe Scopelliti parla al termine della seduta della Giunta regionale, che c'è stata ieri a palazzo Alemanni, e nel corso della quale non si è parlato di sanità in maniera organica. Non almeno ai fini del recupero del deficit e delle trattative con il Governo centrale che culmineranno, presumibilmente, nel commissariamento del comparto.

Detto ciò, il presidente della Regione rassicura i calabresi sulla rotta seguita e sui prossimi appuntamenti «a giorni - comunica - ci sarà una riunione dell'Ufficio del Piano, nel corso della quale incalzeremo ulteriormente gli advisor della Kpmg, che dovranno dar conto del lavoro fatto, e porteremo avanti gli ulteriori adempimenti richiesti ai tavoli di verifica. Quel che è certo è che stiamo mettendo in campo azioni concrete, che avranno riscontri positivi. E' ovvio, però, che non si può credere che un governo possa attuare in 50 giorni ciò che non è stato fatto in 5 anni. Anzi, presto racconteremo ai calabresi non solo l'operato di questa maggioranza ma le vergogne che sono state perpetrate negli anni precedenti, specialmente nella provincia di Cosenza. Nonostante, infatti, tutti fossero a conoscenza delle difficoltà finanziarie della sanità, incuranti si è proceduto a fare nomine

su nomine. Né si è tenuto conto del Piano di rientro, che è stato approvato ma a cui non è stato dato seguito in alcun atto».

Prossimo appuntamento, dunque, in settimana con l'Ufficio del Piano. Ieri l'argomento sanità ha interessato la Giunta per la nomina del commissario dell'Asp di Reggio Calabria. Si tratta di Rosanna Squillacioti (nella foto), dirigente regionale ed ex sindaco di Forza Italia di Montauro, piccolo centro in provincia di Catanzaro, attualmente capogruppo di minoranza nello stesso paese della fascia ionica catanzarese.

Con la nomina della Squillacioti, si completa definitivamente l'iter burocratico del famoso maxi emendamento che nel 2006 - e quindi nel corso della legislatura Loiero - ridusse le Aziende sanitarie su base provinciale, perché per la prima volta anche l'Asl di Locri, soggetta a un regime di commissariamento per infiltrazioni mafiose, dipenderà a tutti gli effetti dall'azienda sanitaria di Reggio Calabria. «Si tratta di un atto consequenziale - spiega lo stesso presidente della Regione - alle determinazioni della precedente maggioranza. Non potevamo fare altrimenti - aggiunge - ma siamo contenti di aver nominato una donna, e altre presto arriveranno nei più importanti ruoli dell'amministrazione».



La parola, dunque, ora passa ai tavoli tecnici che monitorano l'attuazione del Piano di rientro. Alcune determinazioni, però, sono già state prese. Pare, infatti, che nei giorni scorsi dal dipartimento regionale alla Sanità sia partita una circolare, indirizzata ai vertici delle aziende ospedaliere e sanitarie, che impone il blocco totale delle assunzioni in campo medico. Il Piano di rientro in vigore, invece, prevedeva una soglia dell'80 per cento. L'appuntamento olo sulla sanità, comunque, dovrebbe es-

serci in giunta lunedì prossimo, in concomitanza con la riunione del coordinamento regionale del Pdl sull'argomento. Non è escluso che, alla luce anche delle determinazioni politiche del partito, l'esecutivo possa procedere a maggiori indicazioni sia per quanto riguarda la chiusura degli ospedali che sull'innalzamento delle tasse regionali Irpef ed Irpef.

Scopelliti, inoltre, oggi sarà a Roma per partecipare alla riunione della Conferenza Stato-Regioni sulla manovra correttiva alla Finanziaria. Un passaggio molto importante, alla luce della mobilitazione sui territori per via dei tagli annunciati dai ministri all'Economia Giulio Tremonti.

**LE ALTRE DELIBERE.** Su proposta del presidente, è stata approvata l'accordo di collaborazione ed assistenza tecnica tra la Sua (Stazione Unica Appaltante) e la Diocesi di Oppido-Palmi per la realizzazione del complesso parrocchiale «S. Catanoso» a Gioia Tauro. Su proposta, invece, dell'assessore alla Cultura Mario Caligiuri, è stato approvato il Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e l'interazione al Programma «Magna Grecia Teatro 2010».

Su proposta, infine, dell'assessore alle Attività produttive Antonio Caridi, è stata approvata l'istituzione del tavolo del partenariato economico e sociale in materia di attività produttive.

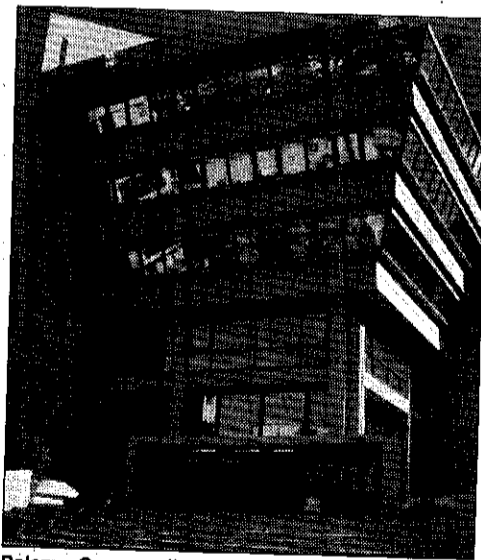
# Consiglieri supplenti decide il Tribunale

CATANZARO - Sarà il tribunale di Catanzaro a decidere se la figura dei consiglieri supplenti esiste, così come in un primo momento ipotizzato dallo Statuto regionale, oppure vale l'ultima modifica fatta dal neo eletto Consiglio regionale della Calabria il quale, circa un mese fa, ha deciso di cambiare ulteriormente la norma della "costituzione calabrese" che prevedeva l'ingresso dei primi dei non eletti al posto degli assessori interni.

Il Tar, ieri, ha infatti stabilito la propria incompetenza in materia, dopo che in sette, ovvero Giuseppe Morrone, Gabriella Albano, Salvatore Bulzomi, Maurizio Vento, Gesuele Vilasie Alfonso Cosentino, assistiti dall'avvocato Achille Morcavallo, avevano presentato un ricorso al Tribunale amministrativo calabrese, chiedendo che venisse dato seguito alla previsione dello Statuto - così come formulato durante la precedente legislatura - in base alla quale il posto dell'assemblea legislativa, lasciato vacante dagli assessori interni, dovesse essere ricoperto dai primi dei non eletti nelle rispettive liste di maggioranza.

Il Tar già in un primo momento aveva stabilito di non poter concedere la sospensione, tanto è vero che l'assemblea di palazzo Campanella si è ufficialmente insediata subito dopo le elezioni e si è proceduto anche alla votazione del presidente e dell'ufficio di presidenza, e successivamente anche delle commissioni consiliari. I giudici amministrativi si erano, infatti, riservati la possibilità di giudicare nel merito il ricorso. Poi, è sopraggiunta la decisione dello stesso Consiglio di abolire la norma sui consiglieri supplenti. L'iniziativa giudiziaria dei sette aspiranti consiglieri - c'è da specificare - non è assolutamente di poco conto, dal momento che potrebbe avere effetti clamorosi sulla legislatura in corso. Basti pensare al fatto che, nella misura in cui le ragioni dei sette ricorrenti trovasse un conforto nella magistratura, la stessa nomina del presidente del Consiglio è a rischio.

Ecco perché, in attesa delle determinazioni del Tar, l'avvocato Achille Morcavallo aveva già provveduto a chiamare in causa il giudice ordinario del Tribunale di Ca-



Palazzo Campanella, sede del Consiglio

tanzaro.

Oggi arriva la sentenza definitiva dei giudici amministrativi che hanno stabilito la propria incompatibilità sulla materia: «Spetta al giudice ordinario - scrive il collegio del Tar - la cognizione del ricorso con il quale si contesta la composizione del collegio (ovvero il Consiglio regionale, ndr) che ha provveduto all'elezione del presidente, del vicepresidente e dei segretari questori, in quanto si deduce che di tale collegio avrebbero dovuto far parte i ricorrenti, in qualità di supplenti dei consiglieri regionali nominati assessori, poiché lo Statuto regionale prescrive l'incompatibilità tra le cariche di assessore e consigliere regionale e, pertanto, tali assessori non avrebbero più dovuto far parte del Consiglio regionale».

L'udienza davanti al Tribunale di Catanzaro è fissata per il prossimo 14 luglio e in questa sede i giudici ordinari stabiliranno anche se la modifica dello Statuto possa essere applicata anche di fronte a una causa aperta precedentemente.

# Sorical, il nuovo presidente sarà Abramo

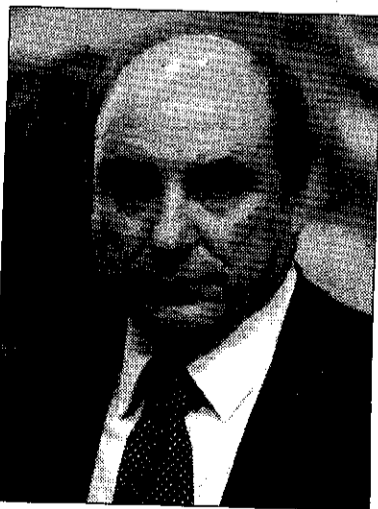


Sergio Abramo

CATANZARO - Si riuniranno stamattina gli organismi di vertice della Sorical, la società mista a cui dal 2004 la Regione ha affidato la gestione delle acque pubbliche. All'ordine del giorno c'è l'elezione del nuovo presidente, dopo che il precedente - ovvero Geppino Camo - è decaduto nel momento in cui è cambiata la maggioranza politica alla Regione. Oggi l'assemblea della società dovrebbe pervenire alla selezione del nuovo presidente che, di norma, viene indicato dal governatore. In ballo ormai da tempo c'è il nome dell'ex sindaco di Catanzaro ed ex consigliere regionale, Sergio Abramo.

In Calabria la gestione dell'acqua è stata affidata dal 1 novembre 2004 alla Società Risorse Idriche Calabresi, ovvero alla Sorical spa. La sua composizione è per il 53,5% pubblica, mentre la parte restante è della multinazionale francese Veolia.

La Sorical lavorerà a diretto contatto con la Regione e, in particolare, con il dipartimento regionale ai Lavori pubblici.



Agazio Loiero

scelta del capogruppo in consiglio regionale.

La direzione non avrà titolo in merito, tuttavia l'argomento sarà una delle questioni più spinose della direzione. Cosa diversa, invece, è l'assemblea del partito rispetto alla quale, diversi elementi del Democrat, si pongono in maniera critica nei confronti del segretario regionale Carlo Guccione. La mancata convocazione dell'assemblea regionale, infatti, a molti è risultata come il timore di Guccione dell'essere sfiduciato. Insomma, con questo clima il Pd si appresta a celebrare una direzione che ha tanto il sapore dell'ennesima resa dei conti.